Anno VII (Abbonamento postale) Martedì 21 agosto 1883 (Abbonamento postale) N. 199

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre *s'apre un nuovo periodo d'associazione alla* Patria del Friuli *a tutto dicembre per italiane lire* OTTO.

La Direzione ringrazia gli Udinesi ed i Comprovinciali per la costante benevolenza dimostrata a questo Giornale, che mantenne le promesse dirette ai Soci nel suo programma.

A proposito della Stampa.

(continuazione.)

Noi possiamo ritenere col cav. Cisotti che il male recato dalle licenze della Stampa non sia gravissimo, e che per la benefica azione del tempo e per la educazione progredita abbia a diminuire e a cessare. E se autorevole Magistrato, delle Leggi custode, asserisce non abbisognare la Stampa di *maggiori freni legislativi*, possiamo ben credere alla sua parola. Ma almanco vorremmo che la Legge esistente fosse eseguita senza esitanze, e con interpretazione concorde, da ogni ordine di Giudici. Per contrario osservansi pur troppo in ciò molte discrepanze, e rilassattezza; anzi addirittura certi articoli della Legge sembra avere oggi perduta qualsiasi efficacia. Ed è comune l'opinione che non ci si badi pel sottile, nel continuo timore di disturbi personali, se la Legge in ogni caso venisse applicata rigidamente, perchè il rigore promuoverebbe forse recriminazioni parlamentari, e non conoscendosi le intenzioni recondite del Ministro. Così, sotto Giuseppe Zanardelli, sospettavasi che fosse desiderata la maggior larghezza, e oggi, affermasi che il nuovo Guardasigilli voglia dalla Magistratura la più rigorosa osservanza. Che se infondati que' sospetti, e le dicerie d'oggi senza senso, tanto meglio; poichè in nessuna cosa mai quanto in ciò che concerne l'amministrazione della giustizia, esigesi egual peso ed egual misura.

Senza *nuovi freni legislativi* continui, dunque, la Stampa; ma tutti coloro, i quali amano la dignità dell'Italia, devono affaticarsi per conseguire che la Stampa sia *correttivo a sè stessa.*

Quindi se la Stampa liberale e devota alle istituzioni (eziandio l'umile Stampa provinciale) si farà a studiare le quistioni politiche ed economiche con serietà di propositi, le verrà fatto di opporre argine al male minacciato da quell'altra specie di Stampa che blandisce le passioni e mena vanto di propugnare, essa sola, il vero bene del Popolo. Non c'è da illudersi: se pochi sono in Italia i cospiratori contro il presente ordine di cose, la loro audacia compensa lo scarso numero. Poi sanno eglino, contemperando minaccie insidiose e promesse ingannatrici, adescare la gente meno istruita e più impressionabile, giovandosi d'ogni menomo fatto, ed accagionando sempre i governanti d'ogni malanno avvenuto, come d'ogni bene non potuto conseguire. E poichè, col combattere questi abituali denigratori con polemica quotidiana, s'aumenterebbe loro superbia, preferibile è l'opporre alle avventataggini la serenità di giudizi ben ponderati dietro esame d'ogni atto della vita pubblica. Non destò forse scandalo a questi giorni le tante accuse che certa specie di Stampa scagliò (non trattenuta nemmanco del dolore per una grande sventura) contro un Ministro, di cui, per contrario, ad Ischia serberanno memoria perenne come di eroico benefattore? Dunque conviene che non si lasci passare più nulla senza controlleria. Infatti le Parti politiche, specie se nemiche dell'attuale ordinamento, pur di raggiungere i propri fini, non s'addimostrano scrupolose, e si giovano del mendacio e delle esagerazioni per influenzare il Pubblico. Nè sempre (ce lo conceda l'illustre cav. Cisotti) è a dirsi che siffatti artifizj non arrivino nemmeno a produrre l'*effetto del disprezzo.* I Ministri, i Rappresentanti della Nazioni, ed uomtni di superiore merito possono sì opporre il *disprezzo del silenzio*; ma la Stampa (rinunciando però, per non dar piacere agli avversari, al metodo di polemizzare) ha l'obbligo di rettificare i fatti, cosichè al biasimo ingiusto degli uni si opponga per rimedio la modesta lode degli altri, e d'ogni fatto, oggetto di accuse o di malcontento, si si rilevino le circostanze ed i modi. Noi siamo persuasi dalla esperienza che pur troppo persiste nella gente la tendenza a credere a tutto il male che si narra; quindi non sempre convenevole il sistema di lasciar che, senza ajuto, la verità si faccia strada da sè.

E se ciò riguardo ai *fatti* ed *accidenti* quotidiani della vita politica, assai più è a farsi riguardo le teorie e le dottrine. Ormai quelle voci che infervorarono gl'Italiani all'opera del loro risorgimento, si tacciono perchè que' rispettati maestri sono scomparsi dalla scena del mondo, e forse ancora uomini di cotanta autorità non hanno occupato i loro posti. Quindi, nel difetto di sommi Filosofi civili, si cerchi almeno di volgere ad utilità sociale l'ingegno de' mediocri, e dei minimi. E se fare un libro è da pochi, molti sono in caso di dire qualche utile verità al Pubblico mediante il Giornale, chè l'abitudine di leggere i Giornali è oggi assai diffusa; e se saranno lavori di uomini liberali e almeno mezzanamente istruiti, potranno doventare, com'è comune desiderio, mezzo precipuo dell'educazione popolare.

G.

(Continua).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 17 agosto.

Sommario. Politica di Bismark — paralisi francese — imprudenze inglesi — viaggio d'un principe — l'Italia e la triplice alleanza — la questione degli slavi.

La politica di Bismark trionfa su tutta la linea. Il vecchio Imperatore Guglielmo può dire, come Napoleone primo, che il suo trono è circondato da una corte di Re, più che alleati, vassalli. Dopo avere gettato tra la Francia e l'Italia la questione di Tunisi, ha gettato tra la Francia e l'Inghilterra le questioni d'Egitto del Madagascar e del Tonkino da cui può da un momento all'altro emergere *un casus belle.*

La Francia, paralizzata da queste due guerre coloniali, per quanta velleità abbia di farsi l'alleata della Russia, si trova ridotta a dover rinunziare per ora ad ogni idea di rivincita. Tutto dunque sembra favorire i progetti del principe di Bismark.

L'Inghilterra s'accorge, forse un po' tardi, che coll'Egitto essa s'è gravemente compromessa: non osando annetterselo, e non lo potendo sgombrare, si trova ridotta al mal passo di chi ha commesso una imprudenza e non può rimediarvi senza compromettere l'onore o perdere il frutto dei fatti sacrifizi per un impresa lasciata a mezzo.

Il principe di Montenegro, che si imbranca nella turba dei Sovrani, e la di cui armata, poco numerosa, ma composta d'uomini valorosi ed agguerriti, forma l'avanguardia dell'armata russa nei Balcani, è partito per Costantinopoli. Reca al Sultano le proteste più cordiali della sua amicizia, e vuole persuadere il Sultano che la Germania ha intenzione di dare all'Austria un compenso nelle provincie Danubiane, in cambio delle provincie tedesche, le quali, in un modo o nell'altro, dovranno passare sotto la dominazione germanica.

L'Italia, benchè la si dica entrata nella triplice aleanza, nè a Vienna nè a Berlino si può credere ch'essa interverrebbe armata in una lotta eventuale.

A chi in Italia osserva, senza parzialità, l'incedere prudente ed ardito in un tempo del grande uomo politico della Germania, non possono certamente non essersi presentate e tutte le considerazioni che ne discendono, e gli uomini insigni che vegliano sui destini della Patria, devono aver calcolato il pro' ed il contro della tanto vantata e criticata alleanza Austro-Germano-Italica, alleanza che noi riteniamo contro natura, e che in ogni evento non può essere duratura. Le storie lo insegnano.

Ammettendo l'ipotesi che la Germania, unita all'Austria-Ungheria, non chiegga all'Italia che la neutralità, onde tenere la Francia in rispetto, egli è probabile che l'orso bianco, attaccato in un tempo dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, subisca uno scacco, anzi una disfatta che lo obblighi a chiedere la pace.

Non vi hanno che due ipotesi possibili sulla questione degli slavi del Danubio.

O dovranno appartenere all'Austria, e formare così l'annunziato Impero Danubiano, o costituire uno Stato confederativo indipendente, sotto il patrocinio della Russia.

Nella prima ipotesi, noi avremmo sempre la Germania vicina, aggrandita dalle provincie dell'Austria, quindi una Potenza formidabile a sorvegliare. L'Austria, all'oriente, occuperebbe senza contrasto tutto il litorale orientale dell'Adriatico, e dal suo porto di Pola potrebbe tenerci in rispetto, e minacciarci occorrendo.

Nella seconda ipotesi, che cioè gli Stati slavi, il Montenegro, la Bulgaria, la Serbia e la Rumania pervenissero a formare una Confederazione di Stati liberi, la Bosnia e l'Erzegovina, come la Dalmazia, la Croazia, il Banato e la Transilvania, non mancherebbero di staccarsi dall'Austria, nel caso che questa restasse soccombente nella lotta, e le provincie tedesche non tarderebbero a gettarsi nelle braccia della Germania.

L'Austria sparirebbe dal numero delle Potenze, e l'Europa continentale potrebbe concretare il nuovo equilibrio, mettendo in armonia il principio delle razze colla costituzione di Stati autonomi fondati su questa nuova base, la nazionalità: Latini, Germani e Slavi. L'Ungheria e la Polonia, due popoli fieri e generosi, colla Boemia, la Carniola e la Carinzia, potrebbero costituire uno stato indipendente al Nord, che sarebbe un'antemurale collegato agli Slavi dell'Est, a contenere la Russia divenuta amica e favorevole a questa nuova ripartizione politica.

L'Italia deve seriamente riflettere sulle due sole ipotesi dello scioglimento di questa grande questione Slava; e decidersi, gettando la sua spada a favore di quella parte che sarà conforme a' suoi interessi, a' suoi principi ed alla sua missione nel mondo.

Nullo.

A TRIESTE.

Il seguito dei fatti.

Le provocazioni della sera del 17 agosto, ebbero anche domenica la loro appendice.

Diamo — scrive l'*Indipendente* — senza commenti, la cronaca dei fatti avvenuti:

Jersera, circa alle ore nove, il commissario superiore di polizia Viditz, dirigente il commissariato di Cologna, si presentò all'osteria *Alla Palestra,* in via Farneto — ove, come di consueto nei dì festivi, si trovavano raccolti parecchi cittadini, alcuni dei quali con le loro famiglie — e ispezionò i locali, soffermandosi tavolo per tavolo.

Tale ispezione fu ripetuta un quarto d'ora dopo dallo stesso commissario assieme all'ispettore in capo Zempirek e ad altro ispettore, i quali, collocatisi alla porta dell'esercizio con un forte drappello di guardie, si diedero a perquisire, alla loro uscita, quei cittadini che si ritiravano per rincasare. Ad uno, perchè mancante della licenza di porto d'armi, fu sequestrato un revolver; ad altri due o tre bastoni.

Verso alle ore 10 1|2, mentre al caffè ai Volti di Chiozza si trovavano tranquillamente seduti al loro tavolo parecchi avventori, cinque individui avvinazzati passarono sotto i portici, cantando e gridando all'unico scopo di provocar disordini.

Infatti non tardò molto che ad uno dei primi tavoli, dalla parte di via del Torrente, sorgesse un serio parapiglia, nel quale i provocatori ebbero la peggio.

Ritornata momentaneamente la calma, e rioccupati dagli avventori i loro posti, si presentò dinnanzi il caffè l'ispettore in capo Zempirek con una cinquantina di guardie, ed intimato, in nome della legge, lo sgombero del locale e l'allontanamento degli astanti, fece seguire i tre squilli di tromba e chiudere immediatamente il caffè.

A quanto rileviamo nelle colluttazioni rimasero feriti Francesco Sbenig, musicante, di Neustadtl nel Cragno, Giuseppe Kerkal di Traue, distretto di Adelsberg, Francesco Kert di Lorkowicz.

Dagli organi della Polizia furono arrestati: Giovanni L., agente di commercio, Angelo D., barbiere, Lorenzo B., negoziante.

Altro arresto.

Venne arrestato, nella propria abitazione, il cocchiere del *brougham* n. 61, imputato di aver rifugiato nel proprio ruotabile l'individuo che poteva aver gettato il petardo venerdì sera in piazza Lipsia.

Sequestri.

Sabato fu sequestrata la prima edizione dell'*Indipendente;* domenica i giornali *Il Piccolo* e *L'Alabarda di Trieste.*

Agitazioni operaie.

Wiener Neustadt, 20. Da tre giorni la guarnigione è qui consegnata nella caserma temendosi lo scoppio di tumulti fra questi operai.

Anche un battaglione fanti della guarnigione viennese ricevette l'ordine di tenersi pronto per recar soccorso in caso di bisogno.

La calma non fu finora minimamente turbata, abbenchè si vada sempre più accentuando una agitazione contro i prestinai e i macellai padroni.

Vienna, 20. Ieri gli operai tessitori tennero una libera radunanza per discutere uno statuto modello sociale. Avendo il tipografo Barth nel suo discorso censurato severamente il contegno della frazione radicale operaia, ne nacque un violento tumulto.

Il presidente si affrettò a chiudere la seduta per evitare che venisse intimato lo scioglimento da parte del commissario di polizia.

Brünn, 20. Ieri la società politica operaia «Concordia», tenne una pubblica radunanza per discutere la questione dell'emancipazione della donna delle classi lavoratrici.

Il noto socialista Peuker, capo dei radicali viennesi, tenne un discorso violento ed aggressivo contro il capitale. Il commissario di polizia lo interruppe varie volte. Peuker reclamò piena libertà di parola.

Insorse un grande tumulto. — L'adunanza si sciolse senza concludere nulla.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Genala, poche ore dopo l'arrivo da Napoli, s'è recato a riprendere l'ufficio.

L'onor. Genala ritornerà ad Ischia fra quindici giorni.

— Si afferma che l'onorevole Mancini è tornato per affrettare la definizione della vertenza col Marocco.

— Non è improbabile un improvviso arrivo a Roma dell'onorevole Depretis, che verrebbe a presiedere un Consiglio di ministri, dovendosi risolvere parecchie questioni interne ed estere.

— La *Gazzetta d'Italia* assicura che una Società inglese ha offerto alla famiglia Garibaldi tre milioni per la cessione dell'isola di Caprera.

Milano. L'altra sera furono arrestati in flagrante sei mascalzoni che distribuivano stampati sovversivi ai soldati, mentre uscivano dai quartieri.

Tale stampato, ricordando la fine del caporale Barsanti, invitava a vendicarlo.

Inutile soggiungere che tutti i militari cui fu distribuita quella stupida infamia, o la stracciarono sdegnati, o la consegnarono immediatamente ai loro superiori.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. Ha destato molta irritazione nelle classi manifatturiere l'ordine del Consiglio federale che proibisce l'importazione del cotone dall'Egitto.

La maggior parte del cotone adoperato nelle manifatture svizzere è di provenienza egiziana, e se la proibizione dovesse ancora durare molto tempo, i proprietari degli Stabilimenti sono costretti a chiuderli e 35 mila operai resterebbero sul lastrico.

Spagna. Il convoglio ferroviario che venne svaligiato in Spagna, lo fu tra le stazioni di Montmello e di Mollet. Quattro briganti vi si erano introdotti preventivamente. Giunti a Mollet, disarmarono i due gendarmi di scorta mentre i compagni facevano il segnale di allarme al macchinista, il quale arrestò il convoglio. Allora i briganti tutti in arme e in numero di ventiquattro, si precipitarono dentro le carrozze e si fecero consegnare dai passeggieri i danari e i gioielli che si calcola ammontare a un valore di 40 mila fr. Quindi lasciarono partire il convoglio che arrivò a Port-bon con due ore di ritardo. Alcuni viaggiatori ritornarono a Barcellona.

Francia. Nei ballottaggi di domenica pei consiglieri generali furono eletti 115 repubblicani e 34 conservatori.

I repubblicani guadagnarono 18 seggi e ne perdettero 9.

Spagna. La *Gaceta Universal* scrive: Qualora re Alfonso, in seguito al progettato suo viaggio, riescisse a stringersi in alleanza con le potenze dell'Europa media, molti ne resterebbero soddisfatti; però la maggioranza repubblicana del paese preferisce apertamente l'alleanza francese, anzi Castelar osteggerà certamente alla Camera l'ideata alleanza della

Spagna alla Germania ed all' Austria.

CORRIERE LETTERARIO

Il disastro di Casamicciola.

Eran cento, eran mille occhi di case
Che giù per quelle folte ombre olezzanti
Spandeano, piena d'argentine voci,
Piena d'allegre melodie, la luce
Delle notturne lampade. Non crespa
Pur d'un alito al mar, non ramo al colle
Tremulo ai baci della brezza! Un cielo
Limpido, azzurro, d'amorosi sogni
Promettitore. Sulla larga faccia
Dell'orizzonte luminoso, immota
Sfinge nereggia l'Epomeo. Che notte
Di delizia! Che incanto di parole!
Che eloquio di silenzi! È l'infinita
Estasi cara dell'ora presente
Che s'addormenta inconscia nel passato
E più non si risveglia. Oh, troppo bella
Sei, per non esser notte anche d'inganno!
O su tutte dell'isola, bellissima
Sirena che invitavi alle tue braccia
Stillanti armi e al tuo fiorente seno,
Dove sei Casmicciola? che adesso
Pur eri.... e dispensiera di salute
E di gioia ai viventi?
Ohimè! di mille
Macerie una cruenta interminata
Macerie: del tuo popolo di vivi
Un popolo di estinti: e appena qualche
Fioca voce di spasimo che rompe
La buia pace della notte! — Sorge
Ad Ischia il sol frattanto, illustratore
Dell' orrenda catastrofe. Qual fosse
Mente non è, non è lingua che dica;
La tavolozza dell'umano ingegno
Non ha colori a dipinger paure
Oltre l' umano intendimento
Ferve,
Sotto il sol che la sferza, intanto l' opra
Della pietà. Qui ansan capaci petti
Sotto il dolore e la fatica, ed esce
Là, da più bocche ch' eran mute, un grido
Di trionfo. O soldato, o della nostra
Cara patria superbia e baluardo,
La più bella tua pagina l' hai scritta
Là tra quelle rovine, e non l' hai scritta
Con la spada. Coraggio... e guarda, e guarda
Chi viene innanzi a te?... Chi tinto il volto
Di quella doglia che se stessa esprime,
Tra le franate case, e il sangue, e il greve
Fetor di carni imputridite, al sommo
Dalle macerie arriva? Oh, come bello
Gli sembri or così lacero e di polve
Lordo e di sangue e di sudor che gronda
Ma non allenta a tuoi nervi l' insolito
Vigor che vien dalla pietà. Tu, sua
Gloria, suo amore, sua virtù, più eroico
Gli sembri ora che in giorno di battaglia,
Ei che t' ha visto intrepido le file
Sgominar dei nemici. Oh viva il Re!
Sulle macerie ove cammina e sparge
Non inutili lagrime e conforti
Tutto con se si porta il cor d' Italia:
E non invan! Lo porta alla gran scuola
Che nel dolor tutte accomuna quante
Son famiglie e città del bel Paese
« Che Appennin parte, il mar circonda e l' Ape »

Leopoldo Marenco.

CRONACA PROVINCIALE

Tentato suicidio. Bortoluzzi Eugenia, fantesca di anni 17, da Travesio (Udine), abitante in Androna dell' Olmo, in Trieste tentò per fine ai suoi giorni, gettandosi iersera in mare dal molo S. Carlo, ch' era affollato di gente. Venne tosto estratta dall' acqua e mediante vettura tradotta all' ospitale. Si ignora il motivo che spinse l'infelice al passo disperato.

Piccola cronaca. *Pontebba 19 agosto.* Qui torna ad infierire il Vajuolo.

A Dogna vi sono dei casi di difterite.

A Pontebba c' è la commissione sanitaria; ma fin ora non la si ha veduta a prendere quelle precauzioni necessarie per isolare il morbo; ed anzi domandasi: chi sono quelli componenti questa commissione? Sono, ma non sanno di essere. Povera Pontebba!

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

Liquori, essenze, amari e surrogati.

(*continuazione*)

La mostra del signor Luigi de Gleria di Udine è pure interessante per la quantità dei liquori esposti e specialmente per l'essenza d'aceto di sua fabbricazione.

L'essenza d'aceto nel Friuli ha una certa importanza, essendo un'articolo di molto consumo; laonde io mi credeva vedere campioni anche di altre importantissime fabbriche, come della ditta Leskowich, Marussig, e Muzzati, cav. Gio. Batt. Degani e Luigi Moretti, i quali invece non esposero.

Il sig. Lorenzo Granzotto di Sacile espone pure vari liquori e così Tomaso Fuso di Moggio; questo aggiunge anche l'estratto di tamarindo. Così Bernardo Sommer di Udine, oltrechè liquori, espone anche la sua buona essenza di Rhum. Noto il sig. Bossi, e dovrei notare ancora degli altri, ma non li ricordo.

Il signor De Candido Domenico di Udine, con elegante mostra ed in bottiglie di assai buon gusto, ci fa... *vedere* il rinomato amaro di Udine, un vero aromatico, composto esclusivamente di sostanze vegetali indigene ed esotiche. Esperimentato da distinti medici, venne riconosciuto superiore negli effetti a tutti gli altri amari che si trovano in commercio, e da preferirsi per la sua proprietà di non essere alcoolico.

Queste virtù vennero apprezzate da noi; ma più ancora a Milano ove il De Candido manda molto suo prodotto, e dove se ne consuma con particolare deferenza. A Venezia pure ha un deposito e se ne fa molto uso. Così in altre città del Veneto ed a Trieste.

Si vede in mostra anche il rinomato amaro Pittiani e quello del Fantuzzi, credo di S. Vito al Tagliamento, quest'ultimo in eleganti bottiglie di cristallo. Ci dispiace non poter dire delle qualità dell'amaro Fantuzzi, non avendolo potuto assaggiare.

Gruppi V e VI.

Classe 14. Processi e prodotti dell'arte ceramica. — Classe 15. Processi e prodotti delle cartiere ed applicazione della carta — Classe 16. Processi e prodotti delle arti grafiche.

Per chi nol sapesse, mi è forza scrivere come l'industria della ceramica in Friuli è tra le coltivate con maggior amore e senza discussione quindi da portarsi colle principali che allargano il bene economico nella Provincia.

Onora in quest'arte la provincia nostra non solo, ma ancora l'Italia la Ditta Andrea Galvani di Pordenone, per cui le si deve una speciale riconoscenza. La fabbrica terraglie della Ditta Andrea Galvani di Pordenone dà lavoro a duecento operai per la produzione d'ogni genere di stoviglie d'uso. Incominciando da tubi per drenaggio e condotte d'acqua e dalle cristalline ordinarie che servono alla classe agricola della regione, essa produce stoviglie da tavola che possono competere e talvolta superano quelle che ci pervengono dall'Inghilterra. La miglior prova di quanto asserisco, la ho dalla esportazione che fa su larga scala in tutti i porti d'Oriente ove finora l'industria estera, specialmente l'Inglese e la francese soltanto trovavano spaccio.

I prodotti di questa fabbrica (vero vanto friulano) furono coi migliori premi compensati in tutte le esposizioni alle quali concorse, ed ultimamente alla Nazionale di Milano, malgrado che in quest' ultima avesse concorso con mostra inferiore a quella che ciascun intelligente deve ammirare nella attuale nostra provinciale.

Vi si vedono esposti da questa rispettabile ditta meravigliosi piatti ovali grandi, un metro artisticamente dipinti e lavorati. Uno stupendo quadrante in terraglia da Torre; vasi da fiori per giardino, comuni e da sala; busti figurati bellissimi; caminetti; tubi per condotte d'acque; piastre per pareti; piastre ritratti; medaglioni; vasi da ornamento meravigliosamente eseguiti; stoviglie finissime sì, bene eseguite da sorpassare le francesi — e chi scrive può dirlo con coscienza; stoviglie per la classe agricola, che, quantunque si smercino al massimo buon prezzo, sono fatte con assai buon gusto ed eleganza ecc. ecc. A descrivere dettagliatamente questa splendida mostra, che è una delle migliori della nostra Esposizione, mi occorrerebbe tutto il giornale; dunque faccio punto, non prima però di congratularmi colla Ditta pel continuo progresso e per la diffusione commerciale, estesa sempre più, che fa coll'estero e specialmente col levante, malgrado vi abbia da combattere due colossi: la Francia e l'Inghilterra.

Belle arti.

(*Gruppo X, classe 32*).

(Continuazione)

Lascio il signor *Venier* ed i suoi ritratti che nulla hanno certamente da fare coll' arte e sono quà per troppo larga condiscendenza del Comitato; lascio il « *Piatto dipinto ad olio* » del *De Paoli*, che non è una gran cosa e cerco un pittore.

Ho acceso la lanterna di Diogene, e più di lui fortunato ho trovato il fatto mio: *Giuseppe da Pozzo*, da Comeglians, dice il Catalogo; ma io mi arrogo l' autorità di ufficiale dello Stato Civile e lo dichiaro degno cittadino di Venezia. È veneziano che sente tanto potentemente quel grande segreto che è il colore a Venezia; è degno di appartenere alla città più artistica del mondo, chi sa ritrarre l' acqua cupa, verdastra e queta di quei canali incantati.

Sia col tempo grigio del « *Traghetto* », sia collo splendore di « *Un rio* », siamo veramente a Venezia.

E quale potenza di verità in quella fuga di barche, l' una addossantesi all' altra, in quel brulichio di pali che si ripetono capovolti nell' onda tranquilla, che riflette il color plumbeo del cielo, e vi si compiacciono! Quegli scalini del traghetto, mezzo bagnati dall' acqua che si è ritirata, incrostati dal salmastro delle spume marine, e quà e là ricoperti del verde dell' alghe, sono proprio quelli che mille volte hanno attentato all'equilibrio degli inesperti traghettanti; e quelle macchiette così fortunatamente trovate, sono veneziane e veramente belle! Nè manca la nota comica in quel ragazzaccio che *coram populo*, innanzi a tanta vita di acqua, di cielo, di barche, rende tributo alla natura orgogliosamente in piedi.

Un po' meno *vero* è quel « *Ponte delle Telle* », che sa dell' affrettato; ma ancora attraente è quel *Rio*, ricco di mille riflessi, dove par quasi che tremoli la luce sbattuta tra il riflesso delle cupe e scrostate muraglie, e quello azzurro del bel cielo veneziano.

Sono acquarelli questi che fanno doppiamente onore al nostro egregio *da Pozzo*: e per la squisita arte con cui sono condotti e per averli egli mandati quì ad abbellire la patria nostra, mentre Monaco gli poteva certamente essere più larga, se non di lodi, certo di lucro.

Però si vuol sperare che non si lascierà portar via tutti questi gioielli, così preziosi, questi quadri così vivi della vita veneziana, e il pittore troverà anche fra noi chi lo saprà al giusto apprezzare.

Anche i due *acquarelli romani* meritano di essere ricordati, specie per l' avervi saputo il *da Pozzo* infondere il vero color locale: quel che di grave, di polveroso, di abbarbagliante delle grandi mole romane, è vivamente ritratto.

Però essi soffrono moltissimo per la vicinanza della calda luce propria di Venezia, il cui confronto nuoce loro troppo perchè possano subito piacere.

Ma non solamente cogli acquarelli si è presentato il già noto pittore: giacchè anche i suoi due *quadri di genere* ad olio, « *Stringe l'argomento* » e « *La pappa dell' ostinatello* » sono degni di nota. Specie il secondo è ricco di vita, e per quanto in cattiva posizione, così che la luce gli si sbatte contro facendo risaltare la grossezza del colore, esso è ammirabile per la mobilità delle posizioni e per la verità delle tinte. Anche queste due tele adunque, per la viva azione drammatica e per la felice rappresentazione, sono nuova prova della valentia del nostro amico.

N. 84. *Tarussio Elisa* — « *L'adultera* »: donna sventuratissima e di gigantesche proporzioni, rimasta di gesso allo spettacolo di Gesù, che si è slogato le ginocchia per il gusto di assaggiare della pasta frolla depositata sul terreno.

Questo dice certamente il Catalogo: non occorre consultarlo, la cosa è troppo evidente per potersi ingannare, e muove talmente a pietà la sorte di *quella infelice sì, ma sventurata adultera*, che è meglio proseguire.

Non l' avessi mai fatto; sono come il disgraziato figlio di Laerte, caduto nelle reti di tre Circi ammaliatrici, che il Catalogo vuol vendere per *tre stagioni dell' anno affreschi di L. Pletti.* Povere stagioni, in quale stato vi siete ridotte, e quanti peccati non dovete avere sulla coscienza! — Ringrazio tutti i santi patroni che sig. Pletti mi ha risparmiato quell'altra, e magari si fosse egli tenuto all'opinione del Marchese Colombi, che ne conosceva solo due: sono *affreschi* questi da far restare di *ghiaccio.*

Non parlo di tutte quelle altre tele, il cui solo ricordo mi perseguita da parecchie notti, e mi ha tolto i tranquilli sonni della santa innocenza: fremo ripensando a quella faccia adirata e cartacea del reverendo parroco Paolo Depesis, che il sig. *Rigo* ha tramandato alla stupefatta posterità in un momento di cattiva digestione. E mi si commuoverebbero le viscere se dovessi parlare di quella sciagurata *Madonna* della signora *Adele Marignani*, che, volendo imitare i primi maestri dell' arte, ha ricartapecorito la povera madre di N. S. che ha voluto dotare di un bel faccino da bambola parigina.

Solo prima di abbandonare queste sale, assai poco soddisfatto e pensieroso per lo stato di assoluta decadenza dell'arte nel nostro paese; ricorderò i quadretti del signor *Del Puppo*, che, pur avendo gravi mende, specie per la mancanza di un securo tocco di pennello, hanno delle buone qualità. In particolar modo è lodabile la sua « *quiete* » che un intelligente ha già creduto bene acquistare, senza sottilizzare troppo su quel cielo così poco vero. E ricorderò ancora quella vaga e piccola tela del *Paietta* — « *Stallo di animali* »: cacciata in un brutto angolo e forse poco osservata, eppure così carina, così semplice e vera. Ammirabile è quella posa grave del bue e l' occhio glauco, in cui brilla quella mite luce che gli ha fatto dare l' epiteto di *pio* da un' altro grande artista, che dipinge e scolpisce col verso, il Carducci.

Ma non parlerò certo delle tele del *Milanopulo*, così fredde, così compassate, stecchite, e per la mancanza d'ogni senso artistico tanto antipatiche: eppure c' era da sperare qualcosa di meglio da questo pittore — ma lasciamo i rimpianti e andiamo nell' altra sala.

(Continua) *Brr.*

A proposito delle farine.

S. Giorgio di Nogaro, 19 agosto.

Egregio Direttore del Giornale

LA PATRIA DEL FRIULI

Mi permetto poche righe per completare il breve suo cenno sul povero (lo so) campionario di farine da me presentato alla nostra bella Esposizione dal molino De Simon di quì.

— Senza intendere d' intaccare gli altri opifici di rimacino granaglie che seppero esporre una mostra accuratissima e splendida di farine — io posso dire essere proprio vero che questo Molino — di rimacino a sistema americano — ha la suscettibilità produttiva per oltre 100 quintali ogni 24 ore — e di più volendolo — animato dalla vistosa forza ad acqua costante di 42 cavalli a vapore forse superiore a quella di altri stabilimenti più moderni, o forniti di altra forza.

I 900 quintali sarebbero parte in gialla e parte in bianca. Quella di frumento si spicca dall' *O* per mettere capo alla crusca per una gradazione completa di *numeri*; — così quella granone percorre tutta la *gamma* delle qualità cominciando dal *gries* di lusso ad uso Verona fino alla qualità più scadente.

Il granoturco bianco macinato zero — che un distratto crederebbe frumento e bellina — può avere molte adplicazioni utili, così pure il *n. unico* della gialla detta *pel ciocolatte.*

— È possibile in molti Molini — anche di poca entità — ottenere a *mano* del gries di granoturco di lusso, ma non colla gradazione distinta e a sè di tutte le qualità successive; nè produrne in quantità veramente commerciabile da comporne una vera industria, essendo la mano d' opera molto costosa e poco produttiva. Sarebbe qroprio una farina di lusso.

È un fatto incontrastabile che i macchinismi più perfezionati formano le qualità superiori e ritraggono la maggiore rendita di farina dal grano; ma non è meno vero la potenza motrice, la ubicazione bene scelta dello Stabilimento pel più esteso e più economico smercio, l' opportunità delle modifiche interne di poca spesa sieno i principali caratteri dell' *Opificio grandioso* — sia pure, per circostanze, ignorato.

Mi perdoni se mi azzardai dare una pennellata di più alle sue pregevoli illustrazioni al gruppo *farinacei* della vostra Esposizione — e la riverisco distintamente.

I premiati all' Esposizione

La Giurìa non ha compiuto ancora i suoi lavori. Si raduna quest' oggi di nuovo. Fra le deliberazioni che si prenderanno quest' oggi, si è, per quanto ci si riferisce, l' assegnamento del premio di lire 300 (speciale del Ministero) alla classe 30.a gruppo 9.o (Scuole), e che verrebbe diviso fra tre insegnanti della Provincia per pubblicazioni di libri scolastici da essi fatte.

***

Da quanto ci risulta, a taluno fra gli espositori — figuranti in diversi gruppi — furono assegnate parecchie onorificenze; ma pare che si farà per essi un solo diploma collettivo.

***

Non medaglia d' argento, ma **Diploma speciale** ebbero: *Morpurgo comm. De Nilma* di Vardo di Brugnera, *Azienda Pecile, Azienda Kechler, ed Istituto Tecnico*; e con essi anche il *conte Ottaviano Di Prampero* di Torreano, per aver introdotto nelle loro aziende importanti macchine agricole.

***

Toccano i 300 in complesso i premiati — chi con medaglia d' oro chi con medaglia d' argento, chi con medaglia di bronzo, chi con menzione onorevole.

Noi daremo solo i nomi di coloro pei quali abbiamo potuto avere la notizia certa.

Meccanica di precisione e fisica: Medaglia d' argento Grossi Luigi, Udine, orologi elettrici trasmettitori a compensazione, orologi trasparenti ed altri lavori di orologeria. — Menegon Giacomo, Udine, oggetti di chirurgia.

Apparati e processi inerenti agli assaggi chimici e farmaceutici e relativi prodotti: Medaglia di bronzo. fratelli Alessi, Udine, cererie — De Candido Domenico, Udine, specialità farmaceutiche, amaro,

Processi e prodotti della fabbricazione dei flammiferi e pirotecnica: Menzione onorevole: Turrini Luigi, di Tarcento, pirotecnica.

Farinacei e derivati: Medaglia di bronzo: Grifaldi Giacomo, Udine, alimentari — Menzioni onorevoli: Dorta fratelli e comp., Udine, pasticcierie; Martina Giovanni, pane.

Carnami. Medaglia d' argento: Arreghini e Molinari, Udine, salsamentarie diverse — Menzione onorevole. Livotti Giov. Batt., Udine, lingue di bue preparate.

Bevande, fermentate, alcooliche e gasose: Medaglia d' argento: Moretti Luigi, Udine, birra, rivenduta in apposito chiosco — Medaglia di bronzo: Dormisch Francesco, id., ibid. — Menzione onorevole: Sorem Nazzi Giacomo, Tolmezzo, birra.

Processi e prodotti dell' arte ceramica: Menzione onorevole: Pertoldeo Andrea Rivignano, ceramici.

Processi e prodotti delle cartiere ed applicazione della carta: Menzioni onorevoli: Berletti Mario, Udine, libri e registri; Zorzi Raimondo, id. ibid.

Arti grafiche: Medaglia d'argento: Doretti e soci, Udine, lavori tipografici.

Filati e tessuti di cotone e canape, lino, lana ecc. Medaglie d' argento: Angeli Candido e Nicolò fratelli, Udine, tessuti di canape e cotone — Moro Biagio, Cividale, filati e tessuti di cotone, lino e canape — Quaglia Teresa, Pordenone, tele colorate e filati tinti — Medaglia di bronzo: Tomadini Andrea, Udine, tessuti di lino imbianchito solamente al bucato e tessuti cotone tinto.

In questa classe, lodatissime le coperte da letto (Vallanzane) del Torres e comp. di Pordenone; le quali però si dovettero mettere fuori concorso, per essere la fabbrica sita in provincia di Belluno.

Vestimenta ed oggetti diversi. Menzioni onorevoli; Ferrante Luigia, Udine, sarta, vestito da signora e cappello — Modesti Giulia e Santi Emma, Udine, lavori da modista e sarta.

Mobili usuali e di lusso. Abbiamo detto ieri essere stata assegnata al falegname Visintini Vincenzo di Udine la medaglia d' argento per mobili di lusso; dobbiamo aggiungere *medaglia d' argento con distinzione.* — Menzione onorevole: Marsilio Giov. Batt., Suttrio, mobili usuali e di lusso.

Lavori in metalli fini, in leghe, in metalli finti, ecc.: Medaglia d'argento: Moretti-Conti Anna, Udine, arredi sacri e altri in oreficeria — Medaglia di bronzo: Buri Edoardo, Palma, lavori d' orefice.

Lavori in metalli ordinari e leghe, fusioni in ghisa, bronzo, zinco ecc.: Medaglia d' argento: Fasser Antonio, fabbro meccanico.

Scuole: Medaglie d' argento (crediamo le due speciali accordate dal Ministero): Asilo infantile Vittorio Emanuele, Pordenone — Istituto comunale Uccellis, Udine — Medaglie di bronzo: Scuola femminile d' arti e mestieri, Udine, per i lavori di cucito — Società stenografica, Udine — Menzione onorevole: Municipio di S. Pietro al Natisone.

Istituzioni di previdenza, cooperazione ecc.: Medaglia di bronzo: Società degli agenti di commercio.

Belle arti: Menzione onorevole: Barazzutti Francesco, Gemona, insegna di farmacia in vetro dorato.

Lavorazione del suolo: Medaglia di bronzo: Savoia fratelli di Flambro, aratri di varie dimensioni.

Raccolta, utilizzazione e conservazione dei prodotti: Medaglia d' argento: Municipio di Marano Lagunare, oggetti per la pesca. — Medaglia di bronzo, Benedetti Luigi di Bertiolo.

Vini ed aceto: Medaglia di bronzo, De Girolami cav. Angelo di Udine.

Caseificio: Il premio di lire 150 assegnato dal Club Alpino friulano alla migliore Latteria, venne destinato a quella di Tolmezzo.

Medaglie d' argento. Arreghini e Molinari di Udine per lo smercio del burro — Latteria sociale di Illeggio. — Medaglie di bronzo, Latteria so-

ciale di Collina — Latteria sociale di Maniago — sig. Rossi Eugenio per la Latteria sociale di Osoppo — Latteria sociale di Resiutta. — Menzioni onorevoli, Besa Angelo e figlio di Budoia — De Pauli Francesco di Forni di Sopra.

Semi e foraggi: Medaglia d'argento: Porzio Giov. Batt., di S. Vito al Tagliamento per trebbia greggia lavorata — Medaglie di bronzo: Di Brazzà conte Detalmo, Fabris cav. dott. Nicolò, Granata Luigi di Fraforeano, Mangilli marchese Fabio di Udine, Puiker Tomaso di Villa Santina per raccolta di fiori delle Alpi — Menzioni onorevoli, Cicuto pre Antonio, Freschi conte Gherardo di Ramuscello.

Monografie: Medaglia d'argento: Brazzà conte Detalmo di Udine, monografie agrarie; signor Da Pozzo di Resiutta, monografia sulle latterie sociali — Medaglie di bronzo: sig. Caiselli di Udine, progetto riguardo a marcite, Agenzia Pecile di San Giorgio della Richenvelda per disegno di una concimaia — Menzioni onorevoli: Comizio agrario di Spilimbergo, atti del Comizio. — Fabris Giov. di S. Maria la Longa, monografia del Distretto di Palmanova. — Gussoni Luigi di Sacile, storia e statistica di Sacile.

Incassi.

Di jeri: biglietti a cent. 50 num. 1045 L. 522.50
a cent. 25 n. 67 » 16.75

Luoghi che si possono visitare.

Palazzo Arcivescovile.
Cappella del Monte di Pietà di Udine.
Cappella Manin.
Museo.
Chiesa della Purità.
Palazzo Antonini (Circolo Artistico).
Ospitale.
Collegio Uccellis (dalle 2 alle 4).
Sale della Loggia Municipale.

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

— La statua equestre in bronzo fu nelle prime ore di stamane trasportata dalla Fonderia De Poli alla Piazza Vittorio Emanuele. — Alle 5 e mezza giunse sulla Piazza. La statua era distesa sul carro. Per poco non fu in pericolo di ribaltarsi nel transitare sopra un'impalcato di legno, uso ponte, per il passaggio dalla via sullo spianato. Il cav. De Poli e tutti i presenti al grave pericolo impallidirono: tanto tempo, tante fatiche, tanto amore — tutto perduto in un attimo!... Difatti, le ruote a sinistra del carro, sormontato un palo, uscirono dal ponte, per fortuna sul finire di esso; altrimenti la statua sarebbesi piegata a sinistra, ribaltata, spezzata.

Al momento in cui scriviamo, le taglie sono in azione per sollevare la statua.

Dai fori della chiusura in legno intorno al sito dove sorgerà il monumento molto pubblico spia curioso.

— Bello! Bello! — esclamano tutti. Ed è un lavoro bello, stupendo.

Domenica lo vedremo campeggiare il nostro Re Galantuomo — sulla Piazza magnifica, preziosa per l'arte e per le patrie memorie che ricorda.

— Il Ministro Berti — si dice — non può venire. Ci pare impossibile. Non un menbro della famiglia reale, la quale, stando all'invito ricevuto di *essere rappresentata* alla cerimonia, si fa rappresentare dal generale conte Gabutti di Bestagno; ed ora neanche il ministro! Udine è proprio fuori del mondo, che non possa sua Eccellenza quì venire? Noi speriamo ancora; perchè crediamo che la ririsposta definitiva il Ministro non l'abbia ancor data.

— L'artiglieria finalmente ha ricevuto l'autorizzazione di salutare con le salve d'uso l'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

— Colla banda musicale del nono fanteria giungerà, come dicemmo ieri, per la festa solenne di domenica, anche una compagnia del Reggimento suddetto e la banda.

— Parecchie bande musicali della Provincia hanno già aderito di venire ad assistere alla festa patriottica di domenica,

— I preparativi per la luce elettrica sono presso che compiuti. Domani a notte, *probabilmente alla mezzanotte* — si farà un primo esperimento.

Banchetto politico. Il banchetto offerto all'on. Seismit-Doda da parecchi elettori politici del Collegio Udine primo avrà luogo martedì 28 del corr.

Le adesioni si ricevono presso l'Associazione Progressista, uffici del giornale *La Patria del Friuli.*

Club filodrammatico. Nella seduta consigliare di iersera fu deliberato quanto segue:

1. Serata per Casamicciola. Venne deciso di dare un brillante e variato spettacolo per questo scopo.
2. Venne estratta la rappresentanza per l'inaugurazione del monumento a V. E.
3. Vennero accettati soci e socie recitanti.
4. Radiazione di un socio.

Vennero trattati altri oggetti riguardanti recite di beneficenza.

Corsa di birocini. Riuscirà interessante la corsa di biroccini di quest'oggi. Vi corrono quasi tutti i cavalli che corsero domenica.

Le corse di domenica. S'incorse in errore nella relazione delle corse dei sedioli.

Il primo premio fu vinto dal cavallo Vandalo, il secondo da Patiesni, il terzo da Sakoldovani.

Brutti fatti. Iersera, verso le otto e mezzo, al caffè della Nave, Picco Antonio pittore presentavasi in compagnia di Marignani Antonio scultore e di Lucardi Vincenzo al tavolo dove sedevano i fratelli prof. Raimondo e Giov. Batt. D'Aronco. Dopo alcune parole vivaci per parte dei signori Marignani e Picco, questo ultimo con un ombrellino colpiva il prof. D'Aronco sulla faccia. Il quale ultimo rispose con un colpo di bastone sulla testa del Picco.

Allora il fratello del Prof. D'Aronco s'intromise. La collutazione non durò più molto essendosi i contendenti divisi ed il signor Picco — ch'era rimasto solo — allontanato.

Sentiamo che il prof. D'Aronco ha già presentato querela.

Causa di tutto ciò, articoli di giornale che si lessero in questi giorni in riguardo a certe lettere sul giudizio della giuria per l'Esposizione di belle arti.

Tra suocero e genero. Un tale, addetto al personale ferroviario e che sposò una *borghigiana* udinese e di via di Mezzo, per persuadere il suocero a dare alla figlia e rispettiva moglie tutta la parte — il che quel vecchio vorrebbe far solo in punto di morte — prese il renitente pel collo e ripetutamente lo percosse alla testa. Ci vollero parecchi per cavare il povero vecchio — certo Del Gobbo Domenico — dalle ugne di quel prepotente.

Cadavere rinvenuto. Missana Anna di Vito d'Asio fu rinvenuta il 16 corr. alle 5 pom. cadavere nelle acque del Tagliamento in territorio di Enemonzo.

Teatro Sociale. I manifesti annunciavano per questa sera la *terza* del *Faust.* Senonchè, più tardi, una improvvisa indisposizione del signor Armando Castelmary ha fatto cambiare l'annunzio. Questa sera dunque *Rigoletto.*

Un grosso anello d'oro con pietra bianca fu perduto jeri sera da Borgo Aquileja, Via Gorghi e Via Savorgnana. Chi l'avesse trovato, portandolo al nostro Ufficio riceverà competente mancia.

Ricordo dell'Esposizione. È in vendita presso i librai Tosolini e Gambierasi, e presso l'Edicola.

Il giro del mondo, serie seconda, al teatro Minerva è visibile dalle 11 della mattina alle 11 pomeridiane.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 21 *agosto.*

Mercato granario. Scarso di generi ma attivo negli affari. Frumento e segale in aumento. Granoturco con correnti affari. Si principiò a vedere di quest'ultimo qualche cosa di nuovo raccolto ed è anche abbastanza bene essicato.

Noi non vogliamo ritornare alla polemica pei prezzi che diamo nel Gazzettino commerciale del frumento, come ci richiamano i nostri confratelli il *Friuli* ed il *Giornale di Udine.* Una prova ancora la diamo quì per la sicurezza dei nostri lettori, e basta senza estenderci più come vorremmo.

Il minimo prezzo del frumento mercantile fu pagato oggi fino all'ora di porre in macchina da Santa Scubla di Udine, che acquistò da Leonarduzzi Domenico di S. Lorenzo a L. 16.25. Il massimo fu venduto da Petrei Luigi di Cavallicco a Piva Pietro negoziante di Visinale del Judri a lire 18.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L. 12.25 a 13.50	
Frumento nuovo	» 16.25 » 18.—	
Segale nuova	» 10.80 » 11.10	

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	a peso morto.
Bovi K.	580	K. 530	L. 72 0/0	L. 144 0/0
Vacche „	365	„ 170	„ 64 0/0	„ 129 0/0
Vitelli „	58	„ 28	—	„ 95 0/0

Animali macellati. Bovi N. 31, Vacche N. 22, Vitelli N. 182, Castrati e Pecore N. 34.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Aspettando.

Le undici ore di notte sono già suonate da un pezzo.

Una quiete solenne regna nell'elegante salottino, tutto tapezzato di raso nero a fiorami dai vivaci colori.

L'incerto barlume delle stelle penetra dalle grandi finestre traverso le tendine di seta color di rosa, e diffonde nell'ambiente una penombra che invita al raccoglimento ed al riposo.

Il salottino è un piccolo nido.

In tutti i cantucci fan capolino ninnoli di gran prezzo, inutili a qualunque uso della vita, inventati dagli artisti senza lavoro, per la disperazione dei servitori chiamati a spolverarli.

In mezzo alla camera spicca una gran tavola di ebano, intarsiata di bronzo, sulla quale giacciono alla rinfusa libri mezzo sfogliati, giornali dalle vergini fasce, *albums* di fotografie ricchi di rilegatura e poveri di ritratti.

Nell'angolo a destra, un piccolo canapè soffice, par messo lì a posta per far conversazione con una seggiolina bizzarra, coperta di broccato.

Dall'altra parte, presso la finestra, una sedia a sdraio, ornata d'un guanciale giapponese ricamato d'oro. In una coppa di cristallo di rocca, un grosso mazzo di fiori da stufa, manda un profumo forte che dà il capogiro.

Sul fondo di questo tranquillo recesso, adagiata, anzi abbandonata mollemente sovra una poltrona, sta una giovane donna.

All'incerto bagliore, si possono scorgere i suoi lineamenti. Gli occhi socchiusi, i capelli d'oro lunghi e morbidi, pioventi sulle candide spalle. La sua vesticciuola bianca spicca stranamente sul rosso cupo dell'ottomana.

Essa è là, da due lunghe ore, che aspetta, col fremito dell'impazienza, coll'abbattimento dello sconforto. Ada, in queste due ore, aveva fatto mille supposizioni, mille castelli in aria.

Sarà andato al *Club.*

O meglio al teatro delle Varietà.

Ho letto in un romanzo che gli uomini si sentono irresistibilmente attratti dalla figura svelta e flessuosa di una figlia qualsiasi di Tersicore in maglie.

Dio!

È sarebbe possibile.., dopo due mesi appena! E per cancellare quel pensiero triste, uggioso che tornava sempre a galla come in un'opera, il motivo predominante, s'era messa al pianoforte.

Faticata sprecata.

Le note uscirono a stento dalle dita bianche e affusolate. Una profonda melanconia s'era impossessata di quell'elegante corpicciuolo, una stanchezza infinita la teneva inchiodata là, su quella poltrona rosso cupa, dalla quale spiccava nelle sue candide vesti come una marmorea figura!

Nell'anticamera s'è udito un fruscio. Sarà lui di certo.

Si alza... corre... e ritorna collo sconforto nel cuore.

Era il gatto!

Passando per l'anticamera, essa ha gettato uno sguardo nella stanza da letto. Un brivido di voluttà ha ricercato tutte le sue fibre, e come un lampo che squarcia la tenebra folta, un pensiero le è corso per la mente. Da uno scrignetto cava l'ultima *sua* lettera e ne rilegge un brano a... A quale scopo natura doveva concedervi quei capelli morbidi e lucenti come seta, che sciolti su le spalle candide vi farebbero superba più di Giunone? a che tanto lusso di bellezza terrena se ad alcun uomo non debba esser dato di sentirvi fra le sue braccia? Perchè negarvi all'amore? Se un fremito nuovo vi incolga, se un profumo sconosciuto s'alzi ai vostri sensi, se un sentimento indefinito colpisca la vostra persona, se un deliquio vi prenda, non rifuggite da quell'estasi divina... Ada... lasciatevi amare!...»

Ingrato!

Mentire a tal segno! E pure aveva promesso! aveva giurato di venire alle dieci.

Invece... era quasi la mezzanotte.

E due calde lagrime vennero a rigare le gote di quel bel volto, che il diffuso pallore circondava come d'una splendente aureola.

Non lo voglio più rivedere.

Quando verrà, gli farò dire che non sono in casa, che sono partita per sempre.

E mi farò monaca. Almeno là, nella pace calma, serena, indefinita del chiostro, non penserò più a lui, a lui che mi fa soffrire tanto.

O peggio ancora.

Mi adagierò sul mio letto tutto sparso di rose e di gelsomini, ed ingoierò un bocconcello di zucchero intinto nell'acido prussico. Così morirà anche lui.. di crepacuore e di rimorso..

Un impercettibile rumore di passi s'è fatto sentire. La portina, girando silenziosa sui cardini, si è schiusa lentamente,

— Ada!

— Gustavo!

E in quell'abbraccio, tanto sospirato, come per incanto strano sfumarono tutti i sogni neri e le immagini fosche di quelle due ore d'attesa,

Era *lui... lui*!

Vico.

FATTI VARI

La lebbra. La *Sentinella* di Milwaukee constata la esistenza della lebbra nella parte nord-est dello Stato di Wisconsin, dove l'elemento norvegese è prepoderante.

Questa schifosa malattia avrebbe trovato finora negli Stati Uniti *quattro centri di contagio*: l'*est* dello Stato di Minnesota, il *nord-ovest* del Wisconsin (Norvegesi), la California (Chinesi) e la Luisiana. Si trovano un certo numero di lebbrosi anche fra gli indiani del Nord-ovest.

Il giornale americano esorta il governo a prendere delle misure se non si vuole che la malattia si estenda agli altri Stati.

Un gran pericolo scampato. Il giornale *Las Circunstancias,* di Reus (*Spagna*) narra:

Da uno dei nostri amici, giunto da Burgos, sappiamo che mentre stava ardendo il ponte che distrussero gli insorti di San Domingo della Calzada, vicino al Haro, doveva passarvi sopra un treno che andava a tutta velocità.

Il conduttore ed il macchinista procurarono di frenare il treno, ma invano. Vedendo essi che stavano per perire tra le fiamme, giacchè il treno non avrebbe potuto fermarsi che alla metà del ponte, decisero di forzare la macchina ed attraversare il ponte in mezzo alle fiamme, continuando poscia la via senza il più piccolo ostacolo.

ULTIMO CORRIERE

I Missionari prigionieri del Mahdi.

L'agente d'Italia ha ricevuto un telegramma da Kartoum del generale Hicks, nel quale gli si dà assicurazione che in base alle notizie presentate da Obeid, in data del 21 giugno, in quel momento i missionari e le suore prigionieri dei Mahdi erano in buona salute.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli, 20. Il Sultano telegrafò ieri personalmente alla principessa di Montenegro annunciandole il felice arrivo di Nikita e felicitandosi del matrimonio di Zorka.

Vienna, 20. La *Politische* ha da Sofia che nei circoli politici si crede probabilmente un abbocamento fra i principi di Montenegro e di Bulgaria in occasione del ritorno di Nikita da Costantinopoli.

Berna, 20. In seguito al risultato dei ballottaggi, la maggioranza liberale alla *Costituente* formerà oltre i due terzi.

Haiphong, 20. Duecento soldati francesi andarono ad occupare Haizmarg. La flotta fa una ricognizione lungo le coste.

ULTIME

L'insurrezione nella Spagna.

Madrid, 20. Assicurasi che la voce che il governo spagnuolo pensi all'alleanza con la Germania è assolutamente infondata.

Cherburgo, 20. Una nave portoghese sbarcò 111 insorti spagnuoli la maggior parte ufficiali. Avanti di sbarcare protestarono dinanzi alle autorità francesi contro la loro detenzione a bordo di una nave da guerra per parte del Portogallo.

Madrid, 20. Acclamato dalla popolazione di Valenza, il re è partito per Barcellona.

Madrid, 20. I ministri non si sono ancora accordati sul viaggio del Re in Germania. Però tutti convengono che non avrebbe alcun risultate politico, perchè l'opinione pubblico è contraria all'unione con le potenza centrali.

Lotte di religione.

Agram, 20. Quì la tranquillità è completa, ma sono segnalati disordini a Karlsbad e Zengg. Furono spedite delle truppe a Zengg.

Coasbrigde, 20. Ebbe luogo sabato una rissa fra cattolici e orangisti. La rissa si rinnovò stamane.

I cattolici ricusarono di ubbidire alle intimazioni della polizia di disperdersi. Vi fu un conflitto; una ventina di arresti.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Cairo, 20. Ierl'altro si ebbero al Cairo 4 morti e nelle Provincie 266; ieri 1 al Cairo e 310 nelle provincie.

Ieri ad Alessandria si ebbero 37 morti, uno fra le truppe inglesi.

Molti sono i morti giornalmente, non registrati nelle liste.

Di ritorno dai Poli.

Amburgo, 20. È giunto nel pomeriggio il trasporto austriaco *Pola* reduce dalla spedizione al Polo Artico. Gli apparati della spedizione verranno sbarcati quì e il *Pola* si tratterrà, a quanto dicesi, alcuni giorni.

Grave incendio.

Vienna, 20. Telegrafano da Tescen che un terribile incendio distrusse i mulini della ditta Jordan e figli. I danni sono colossali.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Comunicato (1).

Onorevole signor Direttore,

Furono chiamati col nome di *Socialisti* alcuni *Massoni!*

Prego lei onor. sig. Direttore, a voler essere compiacente inserire nel suo accreditato giornale queste poche righe, colle quali si intende far conoscere come nulla siavi di comune fra la *Massoneria* ed il *Socialismo.*

Di che la ringrazio.

Un Massone.

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

BIRRARIA

AL FRIULI

UDINE Piazza dei Grani.

Il sottoscritto si pregia notificare a tutti quelli forestieri e provinciali, che visiteranno l'Esposizione provinciale, che stante la vicinanza della sua birraria e trattoria ai locali della Mostra, essa sarà sempre fornita di buonissima cucina e cibarie diverse, nonchè di buoni vini a' prezzi modicissimi.

Tiene inoltre la rinomata birra di Steinfeld-Graz della premiata e più grandiosa fabbrica dei fratelli Reininghaus di Graz.

Tutte le sere che non vi sarà spettacolo al teatro verranno dati nel magnifico giardino concerti musicali, ed il giardino sarà fantasticamente illuminato.

Pranzi, cene per società a prezzi limitatissimi.

Antonio Relli.

La Ditta

PIETRO BARBARO

si pregia avvisare la numerosa sua Clientela di avere, per l'occasione dell'Esposizione Provinciale Friulana, fornito il suo Magazzino di Sartoria sito in Mercatovecchio n. 2, di un nuovo e variato assortimento stoffe Nazionali ed Estere, e vestiti confezionati ai seguenti

Prezzi fissi

Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso	da l. 14 a 45
Vestiti completi stoffa-lana fantasia	da l. 25 a 50
Gilet stoffa, e filo operati	da l. 3 a 6
Vestiti completi in tela, lino lisci e operati	da l. 10 a 30
Vestiti da bambino in tela e lana	da l. 7 a 20
Soprabiti da bambino stoffa lana	da l. 14 a 18
Veste da camera	da l. 20 a 60
Id. di orleans e tela da viaggio	da l. — a 12

Si assume qualunque commissione da eseguirsi in 24 ore.

MEDAGLIA

UNITÀ D'ITALIA

d'argento fino garantito con nastro e busta,

lire 4.50

di prescrizione Governativa, depositate dai Fornitori (di Roma) della R. Casa in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Per tale circostanza ve ne sono anche in Pachfong con nastro fino e busta a

lire 1.75.

Deposito presso NICOLÒ ZARATTINI in via Bartolini e Piazza San Giacomo — **Udine.**

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE Piazza del Duomo N. 11.

Premiata Oreficeria con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **Roma 1877** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione Mondiale di **Vienna 1873.**

Laboratorio speciale

di **arredi da chiesa** in argento cesellato nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparati per l'illuminazione di **Altari.**

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine, non avendo la **Ditta** nessun incaricato viaggiatore.

Per la presente Esposizione Provinciale di Vini e Liquori

Grande assortimento di

BOTTIGLIE

nere della rinomata Fabbrica Siemens

Prezzi convenientissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCKE, Mercatovecchio.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizz,
„ ANCONA — G. Venturini
„ S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Agente delle due Compagnie riunite: Società **Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 170 — 1 settembre, vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 170 — 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 180 — 22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane, 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150.

Per Rio Janeiro

15 agosto, vapore **L'Italia,** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 160 — 2 settembre, vapore **Iniziativa,** 1.a classe fr. 600, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 160 — 22 settembre, vapore **Rio Plata,** 1.a classe fr. 500 2.a classe fr. — 3.a classe 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti pel Pacifico — TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con trasbordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi (oro): 1.a classe fr. 1625 - 2.a classe fr. 1125 - 3.a classe fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3.a classe 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggiere.

La casa **G. Colajanni** - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall' E.mo Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai passeggeri che si dirigono colà, beninteso che il passaggio da **Genova a Buenos-Ayres,** è sempre a carico del passeggiere che deve pagarlo antecipatamente.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.01 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo,** essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte,* l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi,** Verona. Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di **715,000** copie in **14** lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell'Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

Grande Edizione
con 36 figurini colorati:
Anno L. 16.—
Semestre » 9.—
Trimestre » 5.—

Piccola Edizione
senza figurini colorati:
Anno L. 8.—
Semestre » 4.50
Trimestre » 2.50

per l'Estero le spese postali in più.

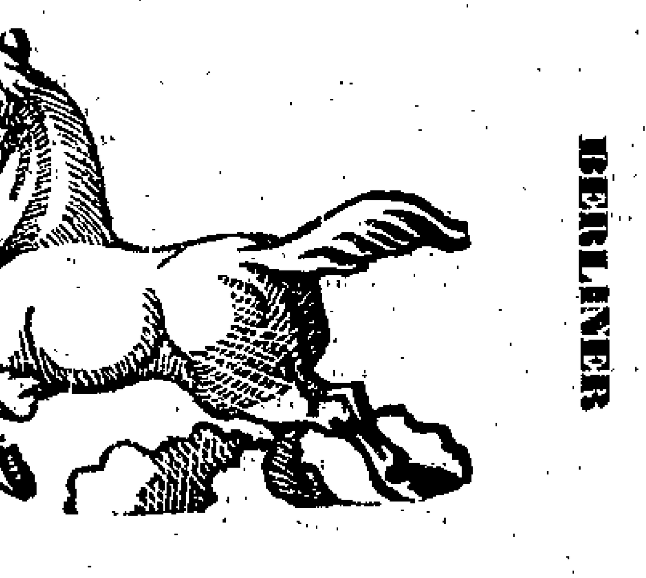
Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della STAGIONE

MILANO = Corso Vittorio Emanuele, 37 = MILANO

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.



RESTITUTIONS FLUID — **BERLINER**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

Le lodi concesse da numerosi medici distinti della Svizzera, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria,** siccome i rapporti da diversi giornali di medicina, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare una **evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire o fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna **scatola delle VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità,** che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato; affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone

Lire 2 in nickel

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

QUASI PER NIENTE...

per famiglie, alberghi, trattorie, ecc.

Per cessazione di commercio si mette in vendita, col 75 0|0 di ribasso sul prezzo di stima, una enorme quantità di Argenteria Alfinide, proveniente dal fallimento delle fabbriche riunite di Argento Alfinide.

Per sole 16 lire

rappresentanti appena la metà della spesa di mano d'opera, si spedisce il servizio seguente in Argento Alfinide soprafino e durevole che per l'addietro si vendeva **Lire 65** (sessantacinque).

Ecco l'Elenco dei **32** pezzi suindicati.

6 coltelli da tavola con eccellenti lame d'acciaio.
6 forchette — di vero Argento Alfinide.
6 cucchiai massicci da tavola » ».
6 finissimi cucchiaini da caffè » ».
6 pregevolissimi cucchiaini da thè » ».
1 pesante cucchiaio da zuppa » ».
1 magnifico cucchiaio da latte » ».

32 Oggetti in Argento Alfinide.

Bianchezza intatta con garanzia di **15** *anni.*

Tutti questi **32** oggetti bellissimi, i quali possono considerarsi come un vero ornamento anche della più fina tavola, vengono a costare solo la tenuissima somma di **Lire 16** (sedici).

Fino a tanto che il deposito delle merci non sarà del tutto smaltito, le commissioni verranno puntualmente eseguite colla massima sollecitudine verso la spedizione del relativo importo o d'un assegno postale al

M. Rundbakin

Fabbrica di articoli d'argento Alfinide

2 Hedwiggasse ***Vienna*** (Austria)

Le spese di spedizione e di dogana per ogni servizio fino a luogo della destinazione ascendono a circa **lire 1.75.**

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed esteri Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.

PER TUTTA ITALIA, L. 1 *al mese*

Inviando L. 2.— all'Amministrazione del Giornale *La Borsa,* in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbonato a tutto agosto corr.

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »